

Piano di Miglioramento 2016/17

FGEE11000N SAN BENEDETTO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	elaborazione prove strutturate per tutte le discipline/attività omogenee e condivise nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia	Sì	
Ambiente di apprendimento	utilizzare metodologie/strategie innovative (gruppi di livello-classi aperte-cooperative learning-tutoring-role playing-circle time-ricerca azione...)	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
elaborazione prove strutturate per tutte le discipline/attività omogenee e condivise nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia	5	3	15
utilizzare metodologie/strategie innovative (gruppi di livello-classi aperte-cooperative learning-tutoring-role playing-circle time-ricerca azione...)	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
elaborazione prove strutturate per tutte le discipline/attività omogenee e condivise nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia	utilizzo di strumenti di valutazione omogenei e condivisi	numero delle prove somministrate e valutate per classi/sezioni	compilazione di griglie di sintesi per classi/sezioni parallele
utilizzare metodologie/strategie innovative (gruppi di livello- classi aperte-cooperative learning-tutoring-role playing-circle time-ricerca azione...)	innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in italiano e matematica per la scuola primaria e nei discorsi e le parole e la conoscenza del mondo nella scuola dell'infanzia	risultati delle prove oggettive	tabulazione dei risultati delle prove oggettive

OBIETTIVO DI PROCESSO: #19811 elaborazione prove strutturate per tutte le discipline/attività omogenee e condivise nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	somministrare prove oggettive intermedie e finali
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	disporre di dati misurabili e comparabili
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	possibile resistenza dei docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	ridurre la variabilità tra e dentro le classi/sezioni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	nessuno
Azione prevista	individuare fasce di livello
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	possibilità di interventi mirati
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	possibilità di interventi mirati
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	adattare l'intervento educativo e didattico a seguito dell'analisi dei risultati delle prove oggettive
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	miglioramento degli interventi didattici
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	miglioramento dei livelli di competenza
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	svolgere corso di autoformazione per approfondire i quadri di riferimento di italiano e matematica, elaborare i relativi indicatori, individuarne i contenuti, predisporre prove oggettive e strutturare griglie di osservazione e valutazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	iniziale condivisione e confronto delle pratiche valutative e dei contenuti delle discipline/campi di esperienza per classi/sezioni parallele
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	difficoltà nell'approccio con modalità innovative al processo di valutazione
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	utilizzo sistematico delle pratiche valutative e dei contenuti delle discipline/campi di esperienza per classi/sezioni parallele
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
sperimentare prove oggettive per classi/sezioni parallele	valorizzazione delle competenze linguistiche e potenziamento di quelle matematico-logiche

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	autoformazione
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
adattare l'intervento educativo e didattico a seguito dell'analisi dei risultati delle prove oggettive	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Verde	Si - Nessun o
individuazione fasce di livello	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Verde	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Verde	Si - Nessun o
somministrare prove oggettive intermedie e finali	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Verde	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Verde	Si - Nessun o
svolgere corso di autoformazione per approfondire i quadri di riferimento di italiano e matematica, elaborare i relativi indicatori, individuarne i contenuti, predisporre prove oggettive e strutturare griglie di osservazione e valutazione	Si - Nessun o	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Nessun o	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Verde	Si - Nessun o	Si - Nessun o

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	numero prove somministrate per classi/sezioni
Strumenti di misurazione	compilazione griglie di sintesi per classi/sezioni parallele
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #19812 utilizzare metodologie/strategie innovative (gruppi di livello-classi aperte-cooperative learning-tutoring-role playing-circle time-ricerca azione...)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	pianificazione e organizzazione dei tempi didattici
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	ottimizzazione del tempo scuola
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	uso facilitato di pratiche educative innovative
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	pianificazione e organizzazione dei gruppi di livello all'interno della classe/sezione

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	recupero e potenziamento livelli di apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	recupero e potenziamento livelli di apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	pianificazione e organizzazione degli spazi didattici
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	ottimizzazione dell'uso degli spazi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	uso facilitato di pratiche educative innovative
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	nessuno
Azione prevista	pianificazione e organizzazione di attività laboratoriali anche attraverso l'utilizzo in orario curriculare dei docenti dell'organico di potenziamento
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	interventi individualizzati sugli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	innalzamento dei livelli di competenza degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
modalità organizzative flessibili	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio con valorizzazione di percorsi formativi individualizzati al fine di trasformare il modello trasmissivo della scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
pianificazione e organizzazione degli spazi didattici	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	risultati delle prove oggettive
Strumenti di misurazione	tabulazione dei risultati delle prove oggettive
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	migliorare i livelli di apprendimento degli alunni
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	- elaborazione del PTOF attraverso commissioni miste di lavoro - condivisione collegiale del PTOF - corso di autoformazione - incontri di programmazione periodiche per classi/sezioni parallele
Persone coinvolte	tutti i docenti commissioni di lavoro nucleo di autovalutazione ds
Strumenti	studio - ricerca - approfondimento - confronto incontri periodici
Considerazioni nate dalla condivisione	progetto impegnativo ma necessario

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
pubblicazione sito incontri collegiali programmazioni periodiche per classi/sezioni parallele	personale scolastico	gennaio/giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
pubblicazioni sito assemblee genitori colloqui	famiglie enti locali associazioni	febbraio e giugno

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
CORVELLI ANGELA	DIRIGENTE SCOLASTICO
STEGA LUCIA	DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE
VISCONTI ROBERTA	DOCENTE VICARIA
GIARRUSSO LEONARDA EVA	DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE
DEL VECCHIO RITA	DOCENTE SOSTEGNO
CASCAVILLA MARIA ANGELA	DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE
MARSIGLIA PIERANNA	DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

No

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì
